

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA SCRITTRICE GIUSY STAROPOLI CALAFATI RIBADISCE LA NECESSITÀ DI UNA "FORMULA STRATEGICA"

## FAR SCOPRIRE IL BELLO DELLA CALABRIA LA MISSION CUI PUNTARE PER IL RILANCIO

CI SONO TANTI E VARI LUOGHI BELLISSIMI, CHE VANNO SEMPLICEMENTE ESPOSTI, MESSI IN MOSTRA, SAPUTI VENDERE, IN MODO DA FAR CONOSCERE QUESTO «DIAMANTE GREZZO D'EUROPA»

ALDO FERRARA (UNINDUSTRIA CALABRIA)

CGIL, CISL E UIL CALABRIA: TRE POSIZIONI DIVERSE SU LEGGE DI BILANCIO

DOMANI IL DOMENICALE



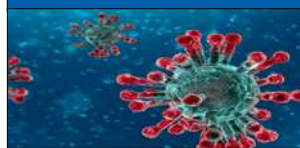
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



### SITUAZIONE COVID CALABRIA



2 dicembre 2022  
+ 595

IPSE DIXIT

DOMENICO VECCHIO Presidente Confindustria RC



**A** Reggio si sta vivendo una situazione surreale. non funziona niente, eppure sembra che vada tutto bene anche se ogni giorno si sprofonda sempre di più. Io credo che sia necessario invertire subito la rotta, altrimenti

sarà troppo tardi. Voglio anche precisare che il mio sfogo non è dettato da ragioni politiche né dall'ambizione di volere fare il sindaco. Sono nato imprenditore e morirò facendo l'imprenditore, la politica non mi appassiona per nulla, tuttavia amo questa città e osservando la realtà dico a chiare note che bisogna fare qualcosa per Reggio e il suo comprensorio per aiutarla a risollevarsi e mi auguro che i cittadini reggini si sveglino dal torpore in cui sono precipitati e riescano a fare sentire la propria voce»



LA NOSTRA REGIONE HA TANTISSIMI LUOGHI CONOSCIUTI E ALTRI CHE NON LO SONO PER NIENTE

# FAR SCOPRIRE IL BELLO DELLA CALABRIA LA MISSION CUI PUNTARE PER IL RILANCIO

**S**e provassimo a diffondere bellezza, la Calabria, potrebbe

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI**

Il mare non ci privilegia più. È stralucante alle Hawaii e pure in Liguria,

essere finalmente una terra migliore di com'è? Praticare il bello, è un esercizio che sappiamo fare, ma fare bene, noi calabresi? Sul primo quesito lasciamo la risposta aperta, su quello seguente invece, la risposta esatta è: non proprio. Ma possiamo certamente imparare.

Migliorare le nostre performance, fino a essere straordinariamente bravi. In fondo non si tratta d'altro se non di diffondere la bellezza di cui la Calabria è già da principio dotata. Non sarebbe forse questa una buona pratica di marketing strategico per la Regione?

La disperazione più grave che possa impadronirsi di una società è certamente il dubbio che fare bene e fare meglio (vivere rettamente) sia inutile. Corrado Alvaro affronta già nel 1948, e con sostenuta sollecitudine, la morale del dubbio, ma la verità è che a certe latitudini soprattutto, questo dubbio assale ancora. Oggi come allora.

Serve dunque un'analisi autocritica che ingaggi nei calabresi la capacità di fare del bello il proprio massimo bene.

Risorse limitate? Concentriamole sulle migliori opportunità.

Bene il food che fa provare gusto; ottima l'enogastronomia che rende onore ai sapori e agli odori, ai prodotti tipici del territorio; straordinari il mare e la montagna... Un mood che però è limitatamente sufficiente se si tratta di riuscire a essere competitivi con il resto del mondo. Dove il gioco lo fa sì la domanda, ma la soluzione è tutta nell'offerta.

Serve, al centro di tutto questo principio di cose, un dettaglio ulteriore a fare la differenza. E cioè una formula "strategica" in grado di far emergere il particolare nell'universale.

non è dunque questo il particolare oggetto della nostra ricerca. La montagna non ci avvantaggia particolarmente neppure, è purissima in Svizzera e anche in Piemonte, dunque nulla di cui approvvigionarsi neanche qui. Il buon cibo, non è più un esclusivo segno di riconoscimento, vi sono eccellenti vie del gusto anche in Emilia e in Toscana. Perché allora far virare verso Sud, in Calabria, il flusso turistico italiano, europeo ed estero?

Ecco la necessità di una strategia di sviluppo mirata.

Della Calabria, in termini di bello, nel contesto di una bellezza più grande e obiettivamente diffusa ovunque, si parla fin troppo poco. Un dato reale, da impianto statistico, secondo il quale la regione emerge maggiormente per fatti di cronaca nera rispetto alle pluriqualità possedute, in grado, tra le altre cose, di appagare



l'animo attraverso i sensi, divenendo oggetto di meritata e degna contemplazione. La Calabria, nonostante le sue origini magnogreche, la spettacolarità dei bronzi di Riace, la genialità del teorema di Pitagora e il valore leggendario del tesoro di Alarico, resta tra le regioni italiane una misconosciuta terra d'Europa. Ovviamente al netto di tutto il bello che ha.

Politiche errate, o piani di sviluppo poco credibili? Propagande troppo campanilistiche, o incapacità di orientamento verso la progressione nazionale e internazionale?

Certamente a influire su questo stallo della regione, pesano le troppe inconcludenti approssimazioni che fanno capo alla politica, ma anche e soprattutto ai calabresi della società civile conniventi alla politica stes-



Rilancio della Calabria

sa, tutti insieme fedeli alla leggenda metropolitana "u ciucciu chi vola". Non sarebbe tempo di abbandonare il carattere di mitomani ereditato dai greci e smettere di raccontare favole su una vita in realtà disadorna?

I flussi turistici, negli ultimi decenni, hanno aumentato in maniera esponenziale le loro esigenze, conseguenza della progressione dello sviluppo economico e sociale a livello globale. Le migliaia di chilometri che distanziano la Calabria dal resto d'Europa, devono pertanto poter corrispondere al massimo dei servizi del bello, affinché da ovunque si decida di raggiungere una meta così lontana. Come? Con la capacità dei singoli di fare gruppo e quella del gruppo di trasformarsi in insieme.

La Calabria è bellissima. E i luoghi di cui dispone sono davvero tanti e soprattutto vari. Vanno semplicemente esposti. Messi in mostra. Saputi vendere. Come si fa coi frutti, l'olio, il pane, il bergamotto e il cedro. La Calabria ha una miriade di luoghi che sono musei a cielo aperto, set naturali gratuiti dove tutti potrebbero girare il film della propria vita, o magari realizzarvi dei sogni. La nota che stona è che però su questi stessi luoghi idilliaci, a giocare a svantaggio è l'oscurantismo, cioè l'essere conosciuti troppo poco, a volte per niente.

Ma non è che si ha forse troppa paura di correre il rischio che la Calabria rubi il cuore agli ospiti in visita nei suoi meravigliosi luoghi? Anche se fosse, e lo rivelo proprio qui, è esattamente questo l'elemento segreto della strategia.

La nostra terra, e ne fa memoria l'inglese Edward Lear con i suoi artistici bozzetti, ha bisogno di essere mostrata per quel che è: il diamante grezzo d'Europa, lo straordinario itinerario italiano.

Una nuova proposta legata ai luoghi, in tutte le accezioni del termine. Alle pietre, alle vie, ai paesi. Con sottotitoli tratti dalla letteratura in cui gli stessi luoghi, oltre la materia di cui sono fatti, hanno un'anima viva. Sono essi il contenitore di tutto ciò che il viaggiatore cerca. Ma affinché la promozione convinca, arrivi al livello della persuasione, il primo viaggio spetta ai calabresi, la cui conoscenza dei luoghi a cui appartengono è pigra e misera. Una ricognizione quindi destinata a confluire, a fine percorso, in quella agognata strategia di sviluppo regionale a cui abbiamo accennato nella parte iniziale.

Per avere a disposizione una giusta chiave di lettura con cui far entrare ospiti e visitatori già a distanza, direttamente nel cuore della Calabria, affinché questa possa rapirgli il loro, non resta che avviare un processo di interventi. Il primo, e mi sia concesso, sia riservato a Leonida Repaci, con l'augurio che la

chiave che lo scrittore di Palmi è disposto ad offrirvi, corrisponda, e corrisponderà, al dettaglio che fa la differenza nell'avvio di una forte e immediata strategia di marketing regionale che, auspichiamo, una volta attuata, si dimostri in grado di aprire le porte aperte di questa terra al mondo intero.

*Quando fu il giorno della Calabria Dio [...] Diede alla Sila il pino, all'Aspromonte l'ulivo, a Reggio il bergamotto, allo Stretto il pescespada, a Scilla le sirene, a Chianalea le palafitte, a Bagnara i pergolati, a Palmi il fico, alla Pietrosa la rondine marina, a Gioia l'olio, a Cirò il vino, a Rosarno l'arancio, a Nicotera il fico d'India, a Pizzo il tonno, a Vibo il fiore, a Tiriolo le belle donne, al Mesima la quercia, al Busento la tomba del re barbaro, all'Amendolea le cicale, al Crati l'acqua lunga, allo scoglio il lichene, alla roccia l'oleastro, alle montagne il canto del pastore errante da uno stazzo all'altro, al greppo la ginestra, alle piane la vigna, alle spiagge la solitudine, all'onda il riflesso del sole. Diede a Cosenza l'Accademia, a Tropea il vescovo, a San Giovanni in Fiore il telaio a mano, a Catanzaro il damasco, ad Antonimina il fango medicante, ad Agnana la lignite, a Bivongi le acque sante, a Pazzano la pirite, a Galatro il solfato, a Villa San Giovanni la seta greggia, a Belmonte il marmo verde. Assegnò Pitagora a Crotona, Orfeo pure a Crotona, Democede pure a Crotona, Almeone pure a Crotona, Aristeo pure a Crotona, Filolao pure a Crotona, Zaleuco a Locri, Ibico a Reggio, Clearco pure a Reggio, Cassiodoro a Squillace, San Nilo a Rossano, Gioacchino da Fiore a Celico, Fra' Barlaam a Seminara, San Francesco a Paola, Telesio a Cosenza, il Parrasio pure a Cosenza, il Gravina a Roggiano, Campanella a Stilo, Mattia Preti a Taverna, Galluppi a Tropea, Gemelli-Careri a Taurianova, Guerrisi a Cittanova, Manfroce a Palmi, Cilèa pure a Palmi, Alvaro a San Luca, Calogero a Melicuccà, Rito a Dinami. Donò a Stilo la Cattolica, a Rossano il Patirion, ancora a Rossano l'Evangeliario Purpureo, a San Marco Argentano la Torre Normanna, a Locri i Pinakes, ancora a Locri il Santuario di Persefone, a Santa Severina il Battistero a Rotonda, a Squillace il Tempio della Roccelletta, a Cosenza la Cattedrale, a Gerace pure la Cattedrale, a Crotona il Tempio di Hera Lacinia, a Mileto la zecca, pure a Mileto la Basilica della Trinità, a Santa Eufemia Lametia l'Abbaziale, a Tropea il Duomo, a San Giovanni in Fiore la Badia Florense, a Vibo la Chiesa di San Michele, a Nicotera il Castello, a Reggio il Tempio di Artemide Facellide, a Spezzano Albanese la necropoli della prima età del ferro. Poi distribui i mesi e le stagioni alla Calabria.[...](Leonida Repaci)Il Signore ha distribuito in Calabria più bellezza che altrove, vogliamo, noi calabresi, almeno a lui, rendere conto di ciò che ne abbiamo saputo fare? Non sono richieste strategie. ●*



# FERRARA (UNINDUSTRIA): IN LEGGE DI BILANCIO NESSUNA AGEVOLAZIONE PER MEZZOGIORNO

Nella legge di Bilancio che ha iniziato da poco il suo iter parlamentare, non c'è traccia, infatti, di nessuna delle agevolazioni previste, fino ad oggi, per il Mezzogiorno». È quanto ha denunciato il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, esprimendo, a nome degli industriali calabresi, preoccupazione per la legge di bilancio approvata dal Governo lo scorso 21 novembre.

La manovra, per un valore di circa 35 miliardi, «trascura tutti gli strumenti agevolativi che hanno consentito al sistema produttivo del Mezzogiorno di mantenere la propria competitività nei mercati, sopravvivendo alle enormi difficoltà sopravvenute negli ultimi anni» ha spiegato Ferrara, spiegando che «in particolare non è stato previsto alcun intervento di proroga per il credito di imposta, per quello correlato alle aree Zes e per gli investimenti nel Mezzogiorno che scadranno il prossimo 31 dicembre. Nonostante si intravedano alcuni spiragli per la Decontribuzione Sud rimane ferma, comunque, la preoccupazione anche per questa importante misura».

«Cancellare di colpo queste importanti agevolazioni - ha spiegato - molto utilizzate dalle imprese del Sud anche alla



luce dei recenti dati diffusi dalla Svimez che vede un Sud in recessione, non può che produrre, inevitabilmente, per il Mezzogiorno pesanti conseguenze negative, aggravando una situazione economica già fortemente compromessa dalla pandemia, dai rincari energetici e dalla guerra in Ucraina, a cui si aggiungono, peraltro, anche i pesanti ritardi registrati nell'attuazione del PNRR. L'inverno demografico che riguarda tanti giovani del Mezzogiorno costretti ad emigrare per mancanza di occasioni di lavoro, continuerà senza sosta senza un piano di stimolo agli investimenti produttivi».

«Appare davvero inverosimile - ha continuato - con l'enorme quantità di risorse finanziarie stanziata dall'inizio dell'anno per fare fronte alle tante emergenze, non riuscire a destinare un miliardo non per politiche assistenziali, ma per investimenti nell'area più debole del paese».

«Auspichiamo, quindi - ha concluso il Presidente Ferrara - un intervento

tempestivo da parte del Governo sulla questione per rendere definitive e strutturali queste misure, al fine di assicurare le imprese, rispetto ad impegni futuri, consentendogli di pianificare le proiezioni programmatiche con più serenità e

## STAMATTINA A SOVERATO IL CONVEGNO "DERMATOLOGIA SENZA CONFINI - POST COVID"

Questa mattina, dalle 8.30, a Soverato, al Teatro Comunale, è in programma il convegno Dermatologia senza confini-Post Covid, presieduto dal dottor Giancarlo Valenti, direttore della Struttura Operativa Complessiva di Dermatologia della A.O. "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro e giunto alla sesta edizione. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Pugliese Ciaccio, l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Catanzaro, l'Associazione Dermatologi Ospedalieri Italiani e il Comune di Soverato.

«Quest'anno - ha dichiarato Valenti - abbiamo proposto una triplice forma e abbiamo dispiegato le nostre forze in modo itinerante, con momenti di formazione e confronto prima a Paola, poi a Catanzaro e, infine, sabato 3 dicembre saremo a Soverato, al teatro comunale. In questo modo, abbiamo voluto accorciare le distanze tra lo specialista ospedaliero e quello che lavora sul territorio.

«Tutto ciò per fare squadra, migliorare le sinergie e crearne

di nuove, tutto a favore del benessere del paziente».

«Il programma di sabato - ha precisato Valenti - sarà, come sempre, di alto spessore scientifico. A partire dalle ore 8.30 tratteremo le più importanti patologie dermatologiche, come la psoriasi, la dermatite atopica e il melanoma. Verranno presentate le principali novità diagnostiche e terapeutiche ed un ampio spazio sarà dedicato alla prevenzione».

«Ci soffermeremo sulla dermatologia del terzo millennio - ha aggiunto Valenti - Il lavoro delle case farmaceutiche ha consentito di mettere in commercio nuovi farmaci biologici che trattano efficacemente tante patologie come la dermatite atopica e la psoriasi. Nella nostra Unità Operativa abbiamo strumenti tecnologici-diagnostici-terapeutici, come la dermatoscopia ad epiluminescenza e la terapia fotodinamica, che ci consentono di ottenere risultati eccellenti. Senza dimenticare la Melanoma Unit che, da oltre 10 anni, grazie ad un approccio integrato e multidisciplinare, ci consente di prendere in carico il paziente e seguirlo a 360°». ●



## SPOSATO (CGIL) E BIONDO (UIL): LEGGE DI BILANCIO NON DÀ RISPOSTE SIGNIFICATIVE PER LAVORATORI

**I**l giudizio sulla manovra di bilancio, da parte dei segretari generali di Cgil Calabria e Uil Calabria, rispettivamente Angelo Sposato e Santo Biondo, è negativa. Questo perché «la legge di bilancio, intanto - hanno spiegato i sindacalisti - non dà risposte significative per sostenere i redditi delle lavoratrici, dei lavoratori e dei pensionati, non prevede un taglio del cuneo fiscale, la detassazione delle tredicesime, la detassazione degli aumenti contrattuali e la detassazione degli accordi di secondo livello».

«Nella Legge di bilancio poco, ancora - hanno spiegato ancora - c'è sulle future pensioni dei giovani, mentre sbagliata appare la modifica di opzione donna. Sbagliata è anche l'idea di abolire il Reddito di cittadinanza, così come quella di bocciare l'ipotesi di adottare anche in Italia, dopo il via libera dell'Unione europea, il salario minimo, due scelte che finiscono per penalizzare il Sud. Mancano risorse per investimenti nella scuola, nella ricerca e nella sanità, che sono settori strategici per lo sviluppo del Paese. Ma, soprattutto, la legge di bilancio non destina al Mezzogiorno quelle risorse necessarie a ridurre drasticamente il divario con il resto del Paese».

«In particolare, poi - hanno proseguito Sposato e Biondo

- per quanto attiene alla Calabria sono diverse le dimenticanze del Governo Meloni. Nella Manovra di bilancio, infatti, non si affronta il tema del fondo nazionale della forestazione, mancano interventi per la cura del suolo e per la lotta al dissesto idrogeologico. Non ci convince la scelta di reintrodurre i voucher ed il loro aumento a 10 mila euro. Non è presente, ancora, il finanziamento del fondo nazionale per le assunzioni nel settore sanitario, si introduce con l'articolo 143 una norma che, spingendo l'acceleratore sul federalismo fiscale e l'autonomia differenziata, finirebbe per allargare i divari di cittadinanza per il Nord ed il Sud del Paese».

«È del tutto assente, infine - hanno concluso - una traccia di politiche industriali per il Mezzogiorno e per la Calabria che prestino attenzione al rilancio della Zona economica speciale e al potenziamento produttivo del porto di Gioia Tauro. Per chiedere al Governo di modificare le scelte in corso di discussione in Parlamento, quindi, Cgil e Uil Calabria sono pronte ad avviare un percorso di mobilitazione regionale che prenderà le mosse nella giornata di lunedì 12 dicembre 2022 a Catanzaro, con la proclamazione di quattro ore di sciopero generale». ●

# LEGGE DI BILANCIO, RUSSO (CISL): È SBAGLIATO RICORRERE ALLO SCIOPERO

**È** «sbagliato, in questa fase, il ricorso allo sciopero, forma ultima di conflitto» e che serve un confronto con il Governo sulla manovra finanziaria per migliorarne e integrarne i contenuti. È quanto ha dichiarato il segretario generale di Cisl Calabria, Tonino Russo, nel corso del Consiglio generale dei Pensionati Cisl Calabria, svoltosi a Gizzeria.

«Servono dialogo e confronto per migliorare e rafforzare la legge di stabilità. Condividiamo in pieno la risoluzione del Comitato esecutivo nazionale della Cisl che - ha detto Russo - approvando la relazione del Segretario generale Luigi Sbarra, davanti alle sfide che attendono il Paese e alle difficoltà di una crisi appesantita da guerra, caro-energia e pandemia, ha espresso un giudizio articolato sui contenuti della Manovra di Bilancio 2023. Il Ddl, infatti, integra contenuti importanti nella risposta emergenziale, dove concentra i 2/3 delle risorse, garantendo fino a marzo 2023 sostegno a lavoratori, famiglie e sistema produttivo. Tuttavia, risulta debole e incompleto sul versante espansivo, negli investimenti rivolti a occupazione, infrastrutture, strategie industriali ed energetiche, nel rilancio della sanità e dei servizi pubblici, nella capacità di progettare una nuova politica dei redditi e di mettere in campo riforme strutturali».

«Ancora una volta - ha sostenuto Russo - la Cisl sceglie la strada del confronto e, in attesa dell'incontro convocato dal Governo per il 7 dicembre, avanza precise richieste di modifica alla Legge di Stabilità su investimenti, pensioni, politiche dei redditi e sanità. Da calabresi, inoltre, ricordiamo che la Legge di Stabilità in discussione assegna 3 miliardi per la S.S. 106 e che insieme alla Confederazione stiamo lavorando per migliorare il provvedimento, per accorciare i tempi e aumentare le risorse sulle annualità 2024- 2026 in modo da appaltare i primi lotti funzionali».

E in Calabria -ha concluso il Segretario Generale della Cisl calabrese - c'è troppa precarietà nel lavoro. Troppe persone vivono condizioni di disagio non più sopportabili per cui bisogna intervenire subito per dare dignità al lavoro e serenità alle famiglie».

«Siamo qui perché ci sta a cuore, per il Paese e per la Calabria, la vita degli anziani, delle famiglie, di quei giovani per i quali i pensionati rappresentano spesso il più importante ammortizzatore sociale», ha detto, aprendo i lavori del

Consiglio generale della Federazione Pensionati Cisl della Calabria, dedicato anche alla celebrazione dei 70 anni dalla fondazione della FNP, il Reggente della Segreteria regionale Cosimo Piscioneri.

«Siamo qui - ha sottolineato - per portare avanti una piattaforma pensionati che tocca la perequazione degli assegni pensionistici; la totale indicizzazione di tutte le pensioni, perché non ci si deve servire dei pensionati per finanziare altre misure; l'innalzamento delle pensioni minime; una fiscalità più equa; servizi sociali efficienti per una popolazione che invecchia. C'è un ddl sul sostegno alla non autosufficienza, licenziato dal Governo precedente, che attende di essere tradotto in norme perché i livelli essenziali delle prestazioni siano uniformi su tutto il territorio nazionale; premiamo per una legge sull'invecchiamento attivo che contribuisca a favorire le relazioni sociali, la partecipazione degli anziani che



troppo spesso sperimentano la solitudine, dopo la drammatica esperienza del lockdown dovuto alla pandemia».

«Tutto questo - ha detto ancora Cosimo Piscioneri - non riguarda solo il Governo centrale, ma anche la Regione Calabria: chiediamo con forza il finanziamento delle leggi regionali sull'invecchiamento attivo e sulla non autosufficienza, un utilizzo efficace dei fondi stanziati a livello nazionale. Questo può anche aiutare le donne, tradizionalmente più impegnate nell'assistenza ad anziani e disabili, in una migliore conciliazione dei tempi vita-famiglia-lavoro. Chiediamo una sanità che permetta ai cittadini di ogni età di fruire dei livelli essenziali di assistenza, con la riorganizzazione della rete ospedaliera e della medicina territoriale che veda anche un coinvolgimento pieno dei medici di famiglia, con la stabilizzazione dei precari e l'assunzione di nuovo personale sanitario. Chiediamo, e ci impegniamo per questo, politiche sociali efficienti a livello dei territori».

«Chiediamo che si abbia finalmente in Calabria un piano per l'integrazione dei servizi socio-sanitari - ha proseguito -. Chiediamo un controllo sul rispetto, nelle Rsa, dei diritti e della tutela degli ospiti, dei diritti dei lavoratori, e rette che possano essere sostenute da tutti coloro che sono costrette a fruire di questi servizi».

«È necessario - ha sostenuto ancora il Reggente della Se-



Manovra, Russo: Sbagliato scioperare

gretaria regionale della Fnp Cisl - utilizzare bene le risorse del Pnrr destinate alla coesione sociale, privilegiando soprattutto i non autosufficienti, per un'assistenza domiciliare che deve essere prioritaria rispetto al ricovero in strutture assistite, per non sradicare anziani e diversamente abili dal nucleo familiare».

I lavori sono stati conclusi dall'intervento del componente della Segreteria nazionale, Emilio Didonè il quale, «dopo le prime letture sulla manovra di bilancio per il 2023, presentata dal nuovo Governo Meloni» considera «positivo l'impianto emergenziale per contrastare il caro bollette delle famiglie, per fronteggiare l'aumento dell'inflazione causata dalla crescita dei prezzi energetici e dei beni alimentari, ma per quanto riguarda la rivalutazione delle pensioni» ritiene «l'intervento del Governo "inaspettato" che non risponde alle "promesse" dello stesso Governo e alle richieste di Fnp e Cisl, che hanno chiesto la totale indicizzazione di tutte le pensioni, che non sono "regalate" ma pagate con i contributi versati in una vita di lavoro».

«Dopo anni di pensioni praticamente "ferme" e con un'inflazione a due cifre - ha proseguito Didonè - finalmente sarebbe arrivato un riconoscimento economico significativo e, in particolare, con l'aumento delle pensioni minime si va verso il giusto obiettivo, ma la decisione annunciata del Governo di rivalutare del 100% solo le pensioni fino a circa 2.100 euro lordi mese e poi via via a scalare, sempre meno, per gli importi superiori, non ci soddisfa, non ci tro-

va d'accordo e, soprattutto, non è quello che si aspettano i pensionati italiani. La nostra priorità è difendere il potere di acquisto di salari e pensioni falcidiati da un'inflazione che ha raggiunto doppia cifra».

«Inoltre, non si può accettare che in questo Paese - ha detto ancora Emilio Didonè, della Segreteria nazionale Pensionati Cisl - sulla rivalutazione delle pensioni si continui a pensare "di fare cassa" con pensionate e pensionati. I pensionati e pensionati italiani non sono un bancomat! Nel prossimo incontro con il Presidente Giorgia Meloni ci aspettiamo un serio confronto per sanare subito questa ingiustizia della rivalutazione».

«È urgente aprire un dibattito con il Governo - ha continuato - sia su una riforma complessiva della previdenza, a partire dalla separazione tra assistenza e previdenza, sia su una riforma strutturale del fisco: è inaccettabile, iniquo, incompatibile con la Costituzione e il buon senso la flat tax fino a 85 mila euro per i lavoratori autonomi con partita Iva, proposta dal Governo. Non si può finanziare la flat tax con i soldi promessi (e prelevati) ai pensionati. Come si può ridurre le tasse solo agli autonomi con Iva mentre il lavoratore dipendente e pensionato, con lo stesso reddito, continua a pagare tre volte tanto?».

«Occorre anche - ha concluso Didonè - avviare subito confronti tecnici con il Governo sulle grandi riforme strutturali e complessive di cui questo Paese ha urgente bisogno: lavoro, fisco, sanità, non autosufficienza e pensioni. Quello che serve oggi è impegno, responsabilità e partecipazione sociale, e la Fnp Cisl pensionati è pronta!». ●

## MANCUSO: A BREVE LA NOMINA GARANTE REGIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A breve, essendo scaduti i termini per la presentazione delle domande il 23 novembre, sarà indicato il Garante dei diritti delle persone con disabilità istituito con legge regionale nello scorso mese di agosto». Lo ha annunciato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso.

«È l'intera collettività - ha aggiunto - che deve prendersi carico delle persone con disabilità, sia per il dovere costituzionale della solidarietà che per non lasciare sole le famiglie con problemi a volte molto complessi e, in più, per rimarcare il valore positivo delle diversità. Anche la Calabria, a giorni, potrà contare sulla preziosa figura del Garante per i diritti delle persone con disabilità per analizzare in profondità ogni sfumatura relativa ad un settore spesso trascurato».

«La figura del Garante - ha concluso - appena entrerà in attività dovrà puntare a tutelare diritti, la di-



gnità e il benessere delle persone con disabilità. Sarà un presidio fondamentale per la rete pubblica e privata impegnata quotidianamente a risolvere le tante problematiche che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare». ●

# BEVACQUA (PD): CON LA LEGGE DI BILANCIO CALDEROLI CERCA DI FAR PASSARE AUTONOMIA

**I**l capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Mimmo Bevacqua, ha denunciato come «con l'art. 143 della legge di bilancio, il ministro Calderoli cerca di far passare in silenzio l'autonomia differenziata, tagliando fuori dal dibattito il Parlamento e sottraendosi al confronto democratico». «Sarebbe un colpo definitivo per il Sud e il trionfo dell'autonomia», ha denunciato Bevacqua, ribadendo che «i Lep sono i livelli di prestazione essenziali che corrispondono, dunque, a diritti civili e sociali che dovrebbero essere garantiti su tutto il territorio nazionale e che, vista la divaricazione attuale tra le diverse aree del Paese, devono essere sottoposte a una preliminare perequazione. Qualcuno sta cercando di



giocare con il fuoco, silenziando il dibattito sull'autonomia differenziata per poi approvarla con la legge di bilancio». «Conosciamo bene - ha concluso - le capacità e la dimestichezza con la macchina legislativa del ministro Calderoli, ma sui diritti sociali e civili degli italiani non si scherza. Per questo come gruppo Pd organizzeremo un incontro pubblico al quale inviteremo oltre ai parlamentari del nostro partito, i sindacati, il presidente del Consiglio regionale Mancuso e il governatore Occhiuto per tenere alta la tensione oltre a dimostrare quella compattezza fin qui registrata a tutela dell'intero territorio che siamo chiamati a rappresentare». ●



# VARATA NUOVA GIUNTA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CATANZARO, CROTONE, VIBO

**I**l consiglio camerale ha varato la nuova Giunta della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. L'elezione della nuova Giunta si è svolta, infatti in un clima sereno e di evidente corrispondenza di intenti dei membri del Consiglio sull'assetto da dare al nuovo esecutivo, che risulta, dunque, così composto: Emilia Noce -Crotone-, in rappresentanza del settore Commercio; da Catanzaro, Saverio Nisticò -Industria- e Fabio Borrello -Agricoltura; da Vibo Valentia, Antonino Cugliari -Artigianato - e Rosalinda Romano -Altri settori. Entra così nel vivo l'attività dell'Ente camerale, che da poco costituito, via via, e in tempi rapidi, si completa nei suoi organismi istituzionali per svolgere utilmente la sua funzione istituzionale a beneficio di imprese e territorio.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente dell'Ente Pietro Falbo «per la Giunta di alto livello, di indubbio spessore culturale, di evidente rappresentatività. Siamo certi- ha sottolineato il Presidente- che con queste premesse, che saranno elementi istituzionali forti e strutturali, la Camera di Commercio di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia saprà dare al suo territorio unitariamente inteso, risposte certe e funzionali alle sue esigenze di innovazione e competitività, mettendo a sistema eccellenza e meritocrazia nonché rafforzando la rete territoriale del confronto e delle alleanze per ottimizzare risorse ed energie in ragione di uno sviluppo reale e sostenibile». Nel segno della massima operatività, il Presidente Falbo ha, quindi, provveduto a convocare le prime riunioni dell'esecutivo, calendarizzandole a breve, già nel mese in corso. ●



# A LELLA GOLFO LA LAUREA IN HONORIS CAUSA IN ECONOMIA

Profumi e valori tutti calabresi per un giorno nell'aula Magna

dell'Università eCampus di Roma per la Laurea ad honorem conferita a Lella Golfo, fondatrice e presidente della Fondazione Marisa Bellisario, lei calabrese nel cuore nella mente e nel corpo- ripete- che ha fatto di sé e della Fondazione da lei fondata in ogni parte del mondo. Una eccellenza tutta italiana, e soprattutto una eccellenza riconosciuta come tale in tutto il mondo. Eccolo il mantra di Lella Golfo, Presidente della Fondazione Marisa Bellisario, che oggi lei affida a intere generazioni di studenti universitari: «È arrivato il momento di cambiare passo, e la bussola non può che essere una nuova idea di futuro, una missione che guidi il Paese, capace di aggregare energie, idee e risorse», e tutto questo la "pasionaria" di Bocale lo fa in nome e per conto delle donne italiane.

Il rettore dell'Università eCampus, Enzo Siviero, nel presentarla agli studenti presenti a questa solenne cerimonia la racconta in questo modo: «Una personalità poliedrica e un'attività instancabile

quella di Lella Golfo come deputata, giornalista, imprenditrice, da sempre impegnata in missioni umanitarie fino a ricevere prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali e le onorificenze al merito di Commendatore e Cavaliere della Repubblica Italiana. Il ministero dell'Università e la Ricerca ha accolto dunque la proposta dell'Università eCampus di conferirle il prestigioso titolo di Dottore in Scienze dell'Economia».

Questa invece è la motivazione formale e accademica del riconoscimento a questa donna che fa onore alla storia della Calabria: «Si ritiene che la signora Lella Golfo (Consolata è il suo vero nome di battesimo) sia meritevole del conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Scienze dell'Economia per i risultati raggiunti e l'impegno profuso verso la promozione di una crescita economica che elevi la realtà aziendale alla stregua di strumento di inclusione sociale volto ad includere la tutela dei diritti fondamentali nella gestione e nel management imprenditoriale, in una

di PINO NANO

costante battaglia orientata alla progressiva erosione di quel trade off tipico dell'economia capitalistica tra profitto e inclusione sociale. Dalle imprese più grandi alle piccole realtà commerciali l'impegno della signora Lella Golfo si è esteso anche in ambito internazionale ove la creazione di nuove realtà economico-commerciali fondate sulla valorizzazione dei prodotti locali e sulla formazione manageriale delle donne del luogo è divenuta strumento di lotta alla discriminazione e alle pari opportunità».

«...»

Classe 1941, Lella Golfo è nata a Reggio Calabria e vive a Roma. Giornalista pubblicista, Commendatore e Cavaliere della Repubblica, la sua vita è una storia d'impegno sociale per le donne. È ancora una ragazza quando si batte con determinazione per sostenere e difendere i diritti delle "gelsominaie" della zona Jonica e delle "raccogliatrici di olive" nella Piana di Gioia Tauro.

Approdata a Roma, con un gruppo di donne, inventandosi una forma di autofinanziamento per creare iniziative ad hoc finalizzate alla promozione delle donne, nel 1982 costituisce l'Associazione

culturale "Buongiorno Primavera" e inizia la sua marcia ufficiale di attivismo culturale, politico, sociale dedicato alle donne, alle loro problematiche e aspirazioni. Colpita dalla figura di Marisa Bellisario, allora Amministratore Delegato dell'Italtel e prima manager di successo che il nostro Paese ricordi, nell'89, a un anno dalla sua scomparsa, decide di dar vita a un Premio in sua memoria.

Nasce così il Premio Marisa Bellisario e due anni dopo la Fondazione Marisa Bellisario. Riconosciuta ufficialmente come Ente morale nel 1996, dal 2005 la Fondazione è anche una ONG riconosciuta con decreto dal Ministero degli Affari Esteri. Dopo quasi trent'anni di impegno e lavoro - celebrati con due Mostre al Vittoriano di Roma e a Palazzo Reale a Milano - la Fondazione Marisa Bellisario rappresenta oggi un indiscutibile punto di riferimento sia per le donne che hanno già dimostrato "sul campo" le proprie





Lella Golfo

capacità e competenze, sia per coloro che si affacciano nel mondo del lavoro.

Ma dietro il suo nome c'è anche una stagione politica importante. Nel 2008 entra in Parlamento nelle fila del Pdl e diviene membro della Commissione attività produttive, commercio e turismo e della Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale. Si distingue per essere una delle parlamentari con il più alto tasso sia di presenza sia in Aula sia nelle commissioni. Presenta numerose proposte di legge, incentrate soprattutto sulla questione femminile, oltre a interrogazioni e ordini del giorno per la difesa del-

la sua terra, la Calabria. Nel 2011 la proposta di legge sulle quote di genere nei CdA delle società quotate e controllate, di cui è prima firmataria, diviene Legge dello Stato, e solo per questo i paesi europei hanno provato a copiare in tutti i modi la sua filosofia di vita.

Ma c'è anche una Lella Golfo che molti paesi stranieri ci invidiano, se non altro perché l'impegno sul fronte internazionale l'ha portata a promuovere missioni all'estero, corsi di formazione e d'imprenditoria femminile in Afghanistan, Palestina, Kosovo, India, Rwanda, Cina e tanti altri luoghi nel mondo, dove Lella Golfo sa di poter dare il proprio contributo sia in aiuto dei soggetti più deboli sia per rafforzare un network al femminile. ●

## A CATANZARO ARRIVA IL RED VILLAGE

**P**rende il via oggi, a Catanzaro, il Red Village, il villaggio delle prelibatezze calabresi. Una due giorni ricca di eventi e di eccellenze gastronomiche che animerà Piazza Prefettura e le aree limitrofe. L'ingresso al Red Village è completamente gratuito e oltre alle aree espositive sarà possibile degustare i tanti prodotti calabresi famosi in tutto il mondo. Ci sarà, infatti, un'area food dove poter pranzare o cenare comodamente seduti in piazza Prefettura. A fare da cornice alla kermesse, oltre ai palazzi storici, ai monumenti e alle chiese di Catanzaro ci saranno diversi e variegati eventi. Spettacoli musicali e di cabaret ma anche lezioni ed esposizioni finalizzati a far conoscere ai catanzaresi e ai calabresi il grande giacimento enogastronomico della nostra regione. A tal proposito all'interno della sala principale del palazzo della Provincia di Catanzaro saranno organizzate delle degustazioni guidate di vino e olio di produzione calabrese. Tutte le principali aziende locali faranno degustare i pregiati prodotti della terra degli Enotri, poi si spazierà dai mari ai monti della Calabria, dai prodotti ittici lavorati e cucinati alla maniera calabrese a quelli dell'entroterra come le patate silane, le castagne del reventino, la cipolla rossa, la nduja, veri e propri ambasciatori della buona Calabria.

Così come l'olio extravergine di oliva ottenuto da olive coltivate su tutto il territorio calabrese: Carolea, Dolce di Rossano, Sinopolese, Grossa di Gerace, Tondina, Ottobratica, Grossa di Cassano e Tonda di Strongoli. Tra i tanti oli calabresi si segnalano diverse eccellenze di origine protetta quali l'olio extravergine di oliva Alto Crotonese DOP, l'olio extravergine di oliva Bruzio DOP e l'olio extravergine di oliva Lametia DOP. Non mancherà il "padrone di casa" l'illustrissimo morzello che sarà preparato secondo il disciplinare De.C.O. e servito nell'apposita pitta.

Il Red Village sarà un momento di festa, di apprendimento e di conoscenza. In un clima prenatalizio che sarà reso ancora più coinvolgente dalla chiusura al

traffico del cuore antico della città e dall'isola pedonale di corso Mazzini. Per raggiungere il Red Village, sabato pomeriggio, dalle ore 17 fino alle ore 22, sarà possibile utilizzare il grande parcheggio di piè di Sala e salire in centro con la Funicolare o, in alternativa, il parcheggio del Musofalo e le navette che l'amc metterà a disposizione per tutti coloro che non vorranno mancare alla festa della Calabria in tavola. I parcheggi e i servizi di mobilità, grazie alla partecipazione del Comune di Catanzaro, saranno gratuiti così come i parcheggi nei pressi della balconata di Bellavista e di piazza Duomo.

Alla manifestazione risponde "presente" anche il Gal Sila Sviluppo, che esporrà e promuoverà alcuni prodotti di nicchia selezionati con il progetto di cooperazione regionale "Terre di Calabria", come la carne podolica, la "pitta mpigliata", la farina di grani antichi, la "Sciungata", il miele, le confetture di frutti di bosco, ed altri prodotti identitari del territorio silano come la patata della Sila Igp, il Caciocavallo ed i salumi di suino nero, con degustazioni e show cooking.

Il Gal sarà affiancato dalla rete di imprese Fattorie Aperte, la storica aggregazione di aziende agricole multifunzionali, che con l'occasione oltre ad esporre i prodotti delle fattorie prepareranno squisiti piatti tipici della tradizione silana, come le patate 'mpacchiuse, i cullurielli, lo spezzatino di carne podolica con patate della Sila Igp, e panini con farine di grani antichi imbotiti con hamburger di vitello podolica o di suino nero e ortaggi vari. Il tutto accompagnato dalla birra agricola della Sila.

«Attraverso il progetto "Terre di Calabria" - ha dichiarato il direttore del Gal Sila, Francesco De Vuono - intendiamo intervenire sulla identificazione e valorizzazione dei prodotti sui quali si fonda l'identità del territorio; con l'obiettivo di realizzare attività che incrementino lo sviluppo locale e mantengano vivo ed efficace un sistema economico oggi definibile di nicchia». ●





## ROSARIO SPROVIERI COL SUO LIBRO RIEMPIE LA CASANATENSE DI ROMA

**U**na vita per l'arte". Ieri sera a Roma, nella solennità della biblioteca Casanatense, è stato presentato in prima nazionale il saggio del giornalista e critico d'arte Rosario Sprovieri, lui originario di San Pietro in Guarano, in provincia di Cosenza, e per lunghi anni Direttore Responsabile dello storico Teatro dei Dioscuri al Quirinale. Una cerimonia di grande impatto mediatico "sulla storia dell'arte italiana, un saggio - ha spiegato lo storico Duccio Trombadori - che ripercorre 50 anni di vita culturale romana". Straordinaria padrona di casa è stata la direttrice della Biblioteca Casanatense Lucia Marchi. Un evento creato con la collaborazione dell'Universitas Vivariensis, del suo animatore Demetrio Guzzardi, e che ha visto come relatore d'eccezione il prof. Francesco Gallo Mazzeo che oggi viene considerato uno dei massimi esperti di questo mondo.

Il libro di Rosario Sprovieri è in realtà un diario storicamente documentato - spiega nel suo saluto iniziale il giornalista Pino Nano - della grande voglia di arte contemporanea che si respirava a Roma agli inizi degli anni Sessanta e il vero protagonista del racconto è appunto Gaspare Giansanti, che era un semplice commesso alla "Nuova Pesa", una delle più importanti gallerie romane d'arte, voluta da Alvaro Marchini e dove esposero in quegli anni i più grandi artisti del mondo. La prefazione che gli fa il prof. Francesco Gallo Mazzeo, che è uno dei grandi critici d'arte italiani di questo secolo, è un inno alla Storia dell'Arte e a quanto nel saggio di Rosario Sprovieri si possa trovare.

Ecco come un saggio di storia dell'arte - conclude il prof. Francesco Gallo Mazzeo - può anche diventare "altare della memoria", "bisogno di storicizzare chi sta per essere dimenticato per sempre", o chi viene invece surclassato e schiacciato dalla modernità dei social che non ricordano molto del nostro passato. È vero, lo diciamo spesso "Chi non ha storia non ha futuro", ma la storia siamo noi tutti, coscienza e consapevolezza, istituzioni e accadimenti a cui scritture come questa ci possono stimolare, per capire meglio quali possano essere le strategie dell'oggi, per avere un domani e non essere destinati all'oblio anche noi".

In realtà - lo dice benissimo Duccio Trombadori che ha lo stesso carisma di suo padre Antonello Trombadori - stiamo parlando non di un libro d'arte, non di un saggio di storia dell'arte, non di una biografia di un artista in particolare, ma del grande romanzo dell'arte romana del secolo scorso, "che vale la pena di indagare e di fare propria - perché solo così potremo dare valore agli artisti più veri di questo Paese".

In questo - aggiunge l'editore Demetrio Guzzardi - "lo storico e critico d'arte Rosario Sprovieri è stato davvero magistrale".

Quasi commovente la relazione di chiusura della cerimonia e che lo storico Rosario Sprovieri ha volutamente dedicato alla sua terra natale, al suo paese, facendo riferimento preciso alla banda musicale di San Pietro in Guarano dove lui da bambino aveva iniziato a suonare".

Applausi a scena aperta naturalmente. ●



**MOSTRA**

# Il Codice Romano Carratelli

*Briatico, dal Castellotto di ieri alla Torretta di oggi*

**4 dicembre 2022**

**ore 17.00 - Inaugurazione mostra\***

## Saluti delle Autorità

Dott. Lidio Vallone *Sindaco del Comune di Briatico*

Dott. ssa Maria Teresa Centro *Assessore alla Cultura del Comune di Briatico*

Avv. Alessandro Romano Carratelli

Dott. ssa Teresa Saeli

**ore 17.30 - Apertura incontro sul tema**

## Il Codice Romano Carratelli

*Briatico, dal Castellotto di ieri alla Torretta di oggi*

## Interventi

**Prof. Vincenzo Cataldo** *PhD Università di Messina*

Il Codice Romano Carratelli nel sistema difensivo costiero del Regno di Napoli

**Ing. Giuseppe Macrì** *Deputazione di Storia Patria*

Il Codice Romano Carratelli e la cartografia storica della Calabria

**Arch. Mario Panarello** *Accademia di Belle Arti di Bari*

Torri e strutture fortificate nell'immaginario artistico calabrese

## Moderatore

**Maurizio Bonanno** - *Giornalista*

*\* Solo per il giorno dell'inaugurazione della mostra sarà possibile ammirare eccezionalmente il manoscritto originale del Codice Romano Carratelli*

**La cittadinanza tutta è invitata a partecipare**



AMMINISTRAZIONE  
COMUNALE

ASSESSORATO ALLA  
CULTURA

Edificio  
Polifunzionale  
Protezione Civile  
Briatico  
**4 - 11**  
**DICEMBRE**  
**2022**

Orari di apertura  
della mostra

**mattina**  
**10.00 - 12.30**  
**pomeriggio**  
**16.30 - 19.00**